

# LE APPLICAZIONI D'INTELLIGENCE

## NELL'ATTIVITA' DI PROTEZIONE PERSONALE

In questo capitolo andremo ad analizzare come pianificare un'attenta e meticolosa pianificazione per evitare un possibile attacco da parte della minaccia. Per poter prevenire al meglio un possibile attacco da parte della minaccia bisogna per prima cosa conoscerla, più dati e informazioni si hanno sulla minaccia è più efficace sarà la protezione che possiamo offrire al bene. Il primo passo nella costruzione di un programma di protezione è la raccolta di alcune informazioni di base a carattere personale e professionale: nome completo, residenza, nucleo familiare, stato della salute, necessità di medicinali, hobby, gruppo sanguigno, lavoro etc..

Un bravo A.P.R (Agente di Protezione Ravvicinata) deve poter garantire la sicurezza del proprio cliente, senza andare a soffocare le abitudini e lo stile di vita di esso. Affinchè ciò avvenga bisogna che il cliente sia disposto ad affidarsi totalmente al proprio protettore avvisandolo in anticipo di eventuali spostamenti, ad esempio, se vuole andare in un centro commerciale o a fare una corsa, al cinema o altro.

Perche?

È molto semplice...

se il protettore sa che il proprio cliente vuole andare al centro commerciale potrà predisporre al meglio al fine di evitare un eventuale attacco o minaccia, tramite sopralluoghi del posto, mappature delle strade etc.

### PREVENIRE IL DANNO PRIMA ANCORA CHE SI PRESENTI

Per poter prevenire un eventuale attacco o minaccia bisogna utilizzare un tipo di ragionamento:

Pensare come una minaccia ovvero come colpirei, dove, quando, mi nasconderei dopo o fuggirei. Lo scopo di ciò è quello di evitare un possibile attacco, ed una maggior efficacia di risposta ad un eventuale attacco da parte della minaccia.

Un altro modo per evitare un attacco da parte della minaccia è quello di essere molto riservati sulla missione che si sta svolgendo, evitare di parlare con chiunque su quali siano gli spostamenti del cliente le abitudini, gli interessi ed altro. La vita gli interessi del cliente e tutto il resto (dati sensibili) sono informazioni strettamente personali e possono se arrivano nelle orecchie "sbagliate" danneggiare fortemente la fiducia del nostro cliente rischiando di metterlo anche in serio pericolo poiché chi cerca di arrecare danno al nostro cliente, sa benissimo che la migliore fonte d'informazione è proprio l'agente di protezione. E'per questo motivo che non bisogna mai e poi mai rivelare dettagli sulla missione o sul cliente a nessuno, amici o parenti che siano!

### LA SICUREZZA DEL BENE

Per poter assicurare una massima protezione del bene bisogna per prima cosa proteggere i siti sensibili quali l'ufficio e l'abitazione. Tramite La VIGILANZA che si divide in vari modi:

#### Vigilanza fissa:

due o più operatori svolgono un presidio continuativo. Gli operatori della vigilanza fissa del sito da proteggere, possono stazionare o all'interno o all'esterno del edificio da proteggere. Questo tipo di vigilanza, serve per poter vedere chi entra e chi esce, il transito dei pedoni i veicoli che entrano etc. Questo tipo di vigilanza può essere facilitata tramite l'uso di dispositivi di identificazione (**badges, tesserini, scansione delle impronte digitali**), terminali di lettura, controlli remoti delle aperture delle porte e delle barriere veicolari, metal-detector.

#### Vigilanza dinamica dedicata:

forma mobile ed in via continuativa svolta da un'autopattuglia, specificatamente indicata per vigilare più obiettivi compresi in un determinato campo d'azione, con il compito di seguire il determinato itinerario. Prevede la bonifica

dell'area rispetto dell'obbiettivo o dell'abitazione della persona protetta, ed eventualmente anche di brevi tratti del percorso utilizzato dalla stessa.

#### **Vigilanza generica radiocollegata:**

l'obbiettivo viene inserito fra quelli sottoposti a vigilanza delle pattuglie automontate, dalle varie forze di polizia, impegnate nel controllo del territorio.

#### **Vigilanza generica ad orari convenuti:**

come sopra, con la fissazione di appuntamenti secondo le esigenze della persona protetta o particolari avvenimenti presso l'obbiettivo.

### **Protezione della famiglia**

La famiglia deve essere sempre a conoscenza di tutti i sistemi di sicurezza che si adottano, al fine di evitare di farsi trovare impreparati, purtroppo non si può pattuire con la minaccia, per evitare che la famiglia venga coinvolta. Per il bene è sempre fonte di enorme preoccupazione (la famiglia) poiché nella maggior parte dei casi viene presa di mira dalla minaccia stessa; ecco perché bisogna informare i membri della famiglia delle procedure di allertamento concordate con il servizio di protezione. Devono sapere chi chiamare in caso di emergenza e a chi segnalare eventuali situazioni che possono destare sospetto. Gli stessi familiari devono essere esortati alla riservatezza, evitando di confidare all'esterno particolari relativi agli spostamenti della persona minacciata e dell'intero nucleo familiare o delle misure di sicurezza adoperate dal servizio di sicurezza. Per una maggiore efficacia da parte del servizio di sicurezza serve collaborazione!

Porrello Giorgio

#### **Fonti:**

Intelligence e security nell'attività di protezione (testo ufficiale di formazione della EBS per gli operatori di 1° livello)  
autore: Giuliano Palazzo